

Due interrogazioni

## Impianto per trattamento dei rifiuti a cava alla Cascina Bruciata

**CIGLIANO.** (*m.st.*) Si è parlato di ambiente all'inizio dello scorso Consiglio comunale con una interrogazione presentata dalla minoranza (fuori tempo massimo dai tempi previsti di regolamento, ma ugualmente accettata dal sindaco Giovanni Corgnati). "Alternativa Ciglianese" ha chiesto delucidazioni su un possibile impianto di trattamento di rifiuti, e sulla posizione della maggioranza sulla questione "cava Bruciata".

«In entrambi i casi - ha risposto Corgnati - le Conferenze dei Servizi le indice la Provincia; sull'impianto di trattamento al momento è tutto

fermo perchè mancano dei documenti che deve presentare il proponente. Si tratta comunque di una ditta che vuole raccogliere acqua di lavaggio di materiale particolare ed olio emulsionato per fare degli stoccaggi. Ci sono poi altre attività che vorrebbero mettere in piedi. Ad esempio trattare del materiale sporco ed usato come stracci, vestiti, guanti da lavoro. Ma le autorizzazioni verranno rilasciate quando sarà stata prodotta tutta la documentazione necessaria e soprattutto quando la Provincia si esprimerà favorevolmente o meno. Io personalmente ritengo che non facendo

nessun tipo di lavorazione sul materiale raccolto, l'impianto non sia pericoloso».

Posizione invece più sfumata quella del sindaco sulla possibile cava in località Cascina Bruciata, non sul territorio di Cigliano, ma nella vicina Moncrivello: «Abbiamo firmato tutti un documento contro l'istituzione della cava; il problema più che altro interessa le persone a livello individuale che non il Comune di Cigliano. Se la cava rimanesse tale secondo me non creerebbe problemi, più spinosa è invece la questione del dopo, se e quando la si vorrà riempire con del materiale».